

# RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2012/2013

_Cognome	Pasotti
_Nome	Gianluca
_Matricola	801742
_Anno di corso	2012/2013
_Corsi di studi	Design degli interni
_Sezione	I3
_e-mail	gianlucapasotti@libero.it
_Sede di scambio	ESAG PENNINGHEN-PARIGI
_Stato	Francia
_Semestre svolto all'estero	primo

Buongiorno a tutti,

la mia esperienza erasmus è iniziata il 25 settembre 2012 e si è conclusa il 25 gennaio 2013.

Di fatto, ho cominciato le lezioni circa dieci giorni dopo rispetto al programma di scambio, per potermi laureare.

Giorno 29 settembre 2012, lo sbarco nella città erasmus Parigi.

## LA CASA

Non avrei mai immaginato di impiegare così tanto tempo e che fosse così difficile trovare un alloggio adatto alle mie esigenze.

Ho riscontrato molte difficoltà qui a Parigi, soprattutto per quanto riguarda l'ambito burocratico e organizzativo di ogni singola cosa.

Se volete cercare casa vi sono differenti possibilità:

- affidarsi ad un'agenzia (decisione non poco costosa, ma conveniente a livello di tempo);

- cercare annunci sparsi per la città;

- utilizzare annunci trovati su giornali, quotidiani...;

Personalmente ho deciso di affidarmi ad un'agenzia di studenti, poco costosa (quota d'iscrizione 20 euro), che si è però rivelata completamente inutile.

Come seconda opzione consiglio di consultare le inserzioni che si trovano all'Eglise Americaine (zona Invalides); è un luogo molto frequentato e con pochi annunci, quindi consiglio di arrivare molto presto durante la mattinata!

Ho finalmente trovato il mio alloggio consultando i giornalini PAP.fr (del quale è possibile trovare anche il corrispettivo sito internet) e FUSAC. Quest'ultimo lo si trova gratuitamente (per esempio in posti come l'Eglise Americaine), mentre il PAP è disponibile ogni giovedì mattina in tutte le edicole.

Una volta entrati in possesso di questi ultimi due mezzi sopra citati, non crediate di aver risolto i vostri problemi; iniziate a chiamare tutti gli appartamenti che rientrino nel vostro budget, anche quelli che non vi interessano completamente! prendete solo appuntamenti parlando direttamente con il proprietario e non andate agli incontri proposti tramite messaggio registrato! Se vi chiedono il garante francese, ovvero una persona che possa garantire il pagamento delle spese nel caso in cui voi non riuscite, passate ad un altro annuncio, a meno che non conosciate una persona che viva in Francia che possa aiutarvi.

Gli affitti a Parigi sono molto alti, ma è possibile richiedere un aiuto economico (CAF) scaricando e compilando i moduli che si trovano sul sito (fatelo subito; l'aiuto è disponibile mese per mese, quindi, se si aspetta troppo tempo, i mesi ormai trascorsi non vengono solitamente rimborsati).

## PARIGI

Una volta sistemati potete iniziare finalmente il vostro erasmus!

Parigi è una città che offre moltissimo e che racchiude in sé tante piccole realtà differenti che si intrecciano e convivono allo stesso tempo.

La convivenza di culture totalmente differenti fa di Parigi una città unica.

Ogni giorno si scopre qualcosa di nuovo, e fondamentale, e direi anche molto gradevole, scoprirla camminando per le sue vie.

A Parigi ci si muove molto bene; i mezzi pubblici funzionano alla perfezione, anche se molto cari rispetto a ciò a cui noi siamo abituati (abbonamento mensile 65 euro).

## LA SCUOLA: ESAG PENNINGHEN

L'ambiente di questa piccolissima accademia privata si discosta totalmente dalla nostra realtà Politecnica.

Innanzitutto si tratta di una scuola d'arti grafiche, quindi meno tecnica rispetto alla nostra.

L'ambiente è molto familiare, un ambiente in cui tutti si conoscono; il fatto di far parte di piccole classi (circa 20 componenti per classe) permette di confrontarsi e di conoscersi molto meglio.

Una delle cose che ho più apprezzato è sicuramente il fatto di revisionare i lavori non solo con i professori, ma con tutto il resto della classe; è questo, a mio avviso, l'ambiente perfetto per crescere e per condividere le proprie idee.

L'accoglienza in questa scuola è stata davvero unica, sia da parte dei professori che da parte degli alunni. Ho apprezzato particolarmente il fatto che mi abbiano trattato come un comune allievo dell'ESAG e non come l'erasmus italiano; ciò significa lezioni totalmente in francese; questo mi ha aiutato moltissimo, considerando che non ho mai parlato francese prima di questa esperienza, e progressivamente ho fatto molti miglioramenti.

Il metodo di lavoro è diverso rispetto a quello Politecnico. All'Esag, la maggior parte dei progetti è individuale, e si tratta di progetti molto brevi (tre/quattro settimane a progetto) rispetto ai progetti di laboratorio del Politecnico, che spesso occupano l'intero semestre.

Lavorare singolarmente mi ha aiutato a velocizzarmi e ha messo in luce quelle che sono le mie mancanze e difficoltà.

Vi sono comunque alcuni aspetti negativi che ho riscontrato; uno legato alle mancate conoscenze degli studenti soprattutto in ambito culturale; di fatto non vi sono veri e propri corsi quali storia dell'arte e di cultura generale.

Il secondo aspetto negativo riguarda la scuola, riferendomi proprio all'edificio scolastico, quasi totalmente privo di servizi fondamentali, quali copisterie e negozi dove acquistare materiale; l'Esag si trova in una zona centralissima, forse più adatta a negozi e ristoranti che ad una scuola del genere. Il quartiere stesso, infatti, offre giusto un piccolo negozio di materiali per modelli ecc...da non paragonare assolutamente all'organizzazione e alla funzionalità del Campus Bovisa!

## QUALCHE CONSIGLIO

Vivere a Parigi non è come visitarla in veste turistica; si scoprono moltissimi volti diversi legati a questa grande città. Il mio consiglio più grande è di provare a viverli tutti e non soffermarsi sempre sulle solite cose.

Visitare tutti i fantastici musei (tutti gratuiti fino ai 26 anni) e approfittare delle mostre temporanee che offre.

Cercate di inalare ciò che offre ogni singolo quartiere; dal colorato quartier latin, ottimo anche per la vita notturna, all'eterea montmartre, dalla multietnica belleville, alla tradizionale rive gauche.

## CONCLUSIONE

Sentirsi parte di una realtà come quella di Parigi è veramente speciale.

Le difficoltà incontrate nel corso di questa esperienza mi hanno fatto crescere e maturare; ho conosciuto un ambiente nuovo e diverso dal mio, incontrato persone fantastiche, scoperto una nuova lingua.

L'erasmus è un'esperienza totalmente positiva che chiunque dovrebbe sperimentare.

Gianluca Pasotti

mat: 801742

indirizzo mail: gianlucapasotti@libero.it

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

